

Ricordiamo l'incontro con l'assessore **Michele Civita**, convocato per **Lunedì 14 dicembre alle ore 17.00** presso la Sala Tevere della Regione in via Colombo 212 richiesto dalle seguenti organizzazioni: Ance-Urcel, Federlazio, Confagricoltura, Coordinamento Consorzi Periferie, Associazione Generale Cooperative Italiane - AGCI, Associazione Architetti e Professionisti, Associazione Territorio Roma e Associazione Ideelncorsa.

Di seguito una breve introduzione per illustrare le proposte di modifica alla normativa regionale che alleghiamo e che saranno oggetto della riunione insieme all'argomento del testo unico dell'urbanistica. Tali proposte sono il risultato di un confronto tra le organizzazioni che hanno promosso l'incontro e costituiscono i temi su cui impostare una legge regionale sulla semplificazione amministrativa.

I dati recenti sullo stato di salute dell'economia italiana indicano una prima inversione di tendenza rispetto all'andamento recessivo degli ultimi 7 anni. Per consolidare questa tendenza, oggi sottoposta agli effetti negativi del quadro internazionale (emergenza terrorismo e crisi dei mercati emergenti), è importante avviare politiche di sviluppo settoriali, regionali e territoriali capaci di creare occupazione e valore aggiunto.

I dati economici della nostra regione, grazie alla politica della Giunta Zingaretti, hanno registrato un significativo miglioramento. A trainare l'economia laziale sono stati la ripresa dei consumi e i risultati ottenuti nei settori dei servizi, dell'industria chimico-farmaceutica e del turismo (vedi dati ISTAT).

In questo quadro, per consolidare la crescita dell'economia regionale, è decisivo rafforzare l'intervento anche su altri settori quali l'edilizia, l'agricoltura e le attività economiche legate alla gestione dell'ambiente, alla difesa del suolo e alla valorizzazione delle ricchezze storico-naturali. Su tali settori la Regione è impegnata per innovare e riordinare la legislazione regionale come testimonia il lavoro svolto sui provvedimenti approvati e su quelli ancora in istruttoria (piano casa, ruralità multifunzionale, edilizia sociale, piani di assetto dei parchi, testo unico dell'urbanistica e PTPR). Questa iniziativa legislativa rischia di non produrre risultati concreti se non sarà anche finalizzata a rendere più semplici, veloci e con tempi certi le procedure amministrative per l'autorizzazione di progetti ed interventi.

Oggi la situazione è preoccupante. La farraginosità delle norme sulle procedure, associata alla crescente perdita di efficienza da parte delle strutture amministrative, impediscono o ritardano l'attuazione di importanti interventi condivisi e finanziati. Di conseguenza il rilascio dei permessi di costruire, dei piani di utilizzazione aziendali (PUA), delle concessioni in sanatoria, dei nulla osta e dei pareri, nonché la chiusura delle conferenze dei servizi, diventano un calvario procedurale senza certezza dei tempi. Questa situazione è inaccettabile perché, oltre a rappresentare un danno per l'economia e per il territorio, costituisce anche il terreno più congeniale per la corruzione e il malaffare.

Per i motivi descritti chiediamo alla Regione di approvare al più presto una legge regionale per rendere più chiare, coerenti tra loro e attuabili con tempi certi e brevi le norme sulle procedure amministrative. Una legge sulla semplificazione amministrativa che intervenga per modificare le norme relative alle seguenti leggi regionali: Legge 38/99 su urbanistica e aree agricole; Legge 36/87 su snellimento delle procedure in materia urbanistico-edilizia; Legge 21/09 su misure straordinarie per il settore edilizio; Legge 12/04 su condono edilizio; Legge 29/97 su aree naturali protette; Legge 14/06 su agriturismo e turismo rurale; Legge 24/98 su pianificazione territoriale paesistica.

In allegato i singoli testi di legge contenenti solo le norme su cui sono proposte le modifiche (cancellatura = parte soppresse, neretto = parti aggiunte). Di seguito in brevi capitoli la sintesi delle proposte.

AGRICOLTURA (Leggi regionali 38/99 - 29/97 - 24/98 - 14/06)

Le modifiche agli articoli 54, 55 e 57 della legge 38/99 sono finalizzate a disciplinare le forme in cui si esercita l'attività rurale, le caratteristiche dell'azienda agricola e il PUA come strumento di intervento del settore agricolo e come titolo autorizzativo unico (l'approvazione del PUA deve contenere anche le autorizzazioni per l'esecuzione delle opere edilizie e per l'esercizio delle attività compatibili previste dal piano). Le modifiche proposte agli articoli 26 e 31 della legge 29/97, all'articolo 18 della legge 24/98 e agli articoli 3, 17, 18, 19, 29 e 30 della legge 14/06 sono finalizzate a mettere in coerenza queste normative con quanto proposto nella legge 38/99 sulle attività rurali e sul PUA.

URBANISTICA ED EDILIZIA (Leggi regionali 36/87 - 38/99 - 21/09)

Le modifiche proposte agli articoli 1, 1 bis e 4 della legge 36/87 prevedono un riordino della normativa in modo da snellire e accelerare l'approvazione delle varianti ai piani attuativi. Il nuovo articolo 50 ter, proposto nella legge 38/99, prevede di certificare la legittimità della formazione del silenzio assenso nella procedura di rilascio del permesso di costruire di cui all'articolo 20 del DPR 380/2001. Infine, con la modifica proposta all'articolo 2 della legge 21/99 si prevede l'applicazione del nuovo piano casa anche agli immobili su cui è stata fatta regolare domanda di condono ai sensi della legge 47/85 a condizione che nel corso dell'istruttoria venga rilasciata la concessione edilizia in sanatoria. In questa norma si prevede anche di applicare il nuovo piano casa agli immobili per i quali il titolo edilizio in sanatoria venga rilasciato ai sensi del DPR 380/2001.

PARCHI E RISERVE NATURALI (Legge regionale 29/97 - 38/99)

Le proposte di modifica agli articoli 8, 26, 28, 31 e 46 della legge 29/97 sono finalizzate a migliorare la gestione delle attività all'interno dei parchi durante il regime di salvaguardia e a semplificare le procedure attuative dei piani di assetto vigenti. Un'altra proposta importante per snellire i tempi di approvazione dei piani di assetto è quella di eliminare l'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Regionale previsto nell'articolo 16 della legge 38/99.

CONDONO EDILIZIO (Legge regionale 12/04)

Le modifiche proposte agli articoli 2 e 3 sono finalizzate a ripristinare quanto previsto dalla legislazione nazionale in merito alle opere abusive oggetto di sanatoria e alla procedura prevista per l'esame degli abusi edilizi relativi ad immobili situati in aree il cui vincolo è stato apposto dopo regolare domanda di sanatoria. La modifica proposta all'articolo 6 prevede, per le domande di condono edilizio su cui è maturato il silenzio assenso, l'introduzione di una procedura per certificarne la legittimità. Le modifiche proposte consentirebbero al Comune di Roma di gestire l'enorme quantità di domande inevase, di incassare ingenti risorse da destinare alle opere per urbanizzazioni e di chiudere l'ufficio condono edilizio prevedendo il decentramento della competenza sulle pratiche residue agli uffici tecnici municipali. A fronte di questa attività occorre rendere più incisivi il monitoraggio del territorio e l'intervento per reprimere il nuovo abusivismo.